

A MILANELLO

Pax armata fra Capello e Galliani

CARNAGO (Varese) Da separati in casa, così vivranno Fabio Capello e il Milan fino a giugno. Mettiamoci il cuore in pace questo tormentone durerà a lungo, molto a lungo. Leri a Milanello se n'è avuta l'ennesima riconferma, grazie ad un gustoso sparietto che ha visto l'allenatore rossonero e Adriano Galliani, vicepresidente del Milan, recitare ognuno la sua parte. La "fiction", tanto brava erano gli attori, sembrava quasi vera, quasi i due si sono trovati vis-à-vis nella saletta di Milanello, durante il consueto incontro con i giornalisti. Parte Galliani: «Fabio, mi chiedono se ci siamo visti dopo il caos di ieri (venerdì ndr)? Risponde Capello: «Certo siamo sempre qua».

CAMPIONATO. Il Milan ritrova la squadra di Cagni che nel '94 condannò, fra polemiche, alla B



Il centrocampista del Piacenza (a sinistra) Francesco Turrini

Roma in silenzio stampa fino al '96

La Roma si cuce la bocca: è in silenzio stampa da ieri e lo sarà almeno fino alla fine dell'anno. Carlo Mazzone, invece, potrebbe restare in silenzio fino al termine del girone d'andata, partita di Coppa Uefa esclusa (il regolamento europeo obbliga gli allenatori a parlare dopo le gare). La decisione è stata presa al termine dell'allenamento di ieri «come manifestazione di rispetto e di solidarietà nei confronti di Aldair e del tecnico Carlo Mazzone, al centro di articoli giornalistici degli ultimi giorni piuttosto pesanti nel caso dell'allenatore e dal tono di sfogo per il giocatore: così recitava il comunicato, firmato dal capitano Giuseppe Gianini. Mazzone ha ringraziato la squadra per il gesto ed ha accusato i media. «Ammanco non mi sono sentito trattato bene per nulla. Sono stato anche mortificato. Accetto le critiche all'allenatore, ma all'uomo è un'altra cosa. Quella del silenzio stampa era un'idea alla quale pensavo da tempo: la prendo e mantengo perché questo avviene proprio nella mia città. Non ho ancora comunicato questa decisione a Senni, ma credo che nessun presidente al mondo potrebbe impedirmi una cosa del genere, a 60 anni». È l'ultima, estrema mossa di Mazzone, che il prossimo anno non guiderà, a meno di clamorosa impennata, la squadra giallorossa. Il presidente Senni ha già individuato il suo successore: Fabio Capello.

Tennis & fisco

Papà Graf pronto a «collaborare» Peter Graf arrestato nell'agosto scorso perché sospettato di aver sottratto al fisco tedesco gran parte dei guadagni della figlia Steffi, è disposto a collaborare con i giudici assumendosi tutte le responsabilità del caso. Un tentativo di scagionare la figlia e uscire dal carcere.

Basket Siena perde con Pesaro

Nell'anticipo di ieri, la Cx Orologi di Siena è uscita sconfitta dal match contro la Scavolini di Pesaro con il punteggio di 87 a 84. I toscani non sono riusciti a concretare gli sforzi fatti per raggiungere i marchigiani: certamente più forti e con un Lloyd Daniels in grande spolvero. Oggi il resto degli incontri Teamsystem Bologna-Madigan Piostoa, Stefanel Milano-Buckler Bologna (ore 18:30) Caviga Varese-Teorima Milano, Mash Verona-Benetton Treviso, Nuova Tirrena Roma-Olitalia Forlì, Illycaffè Trieste-Viola Reggio Calabria.

Pallanuoto Pescara è in testa alla classifica

Gli abruzzesi della Mall Pescara sono riusciti a vincere anche in quel di Catania contro l'Eubea (per 12 a 9) e adesso si ritrovano soli in vetta alla classifica dopo aver scavalcato la Fiorentina che venerdì scorso ha pareggiato a Roma contro l'Assitalia. Questi i risultati di oggi: Vetur Anzio-Record Posillipo 9-15, Bogliasco-Athina Savona 7-8, Licodia Catania Mall Pescara 9-12, Coem Ortigia-Florida Brescia 10-5, Pool Como-Ansaldo Recco Rossi Modena-Paguros Catania 11-15.

Tennis, Spagna vicina alla Federation Cup

A Valencia la Spagna è sul 2-0 al termine della prima giornata della Federation Cup, la Coppa Davis, al femminile. Conchita Martínez ha sconfitto Chanda Rubin (7-5, 7-6) mentre Arantxa Sanchez non ha dato scampo a Mary Joe Fernandez (6-3, 6-2). Oggi la giornata finale con gli altri due singolari ed il doppio.

Calcio argentino Ucciso un tifoso del Velez Sarsfield

Un tifoso del Velez Sarsfield di cui è stato reso noto soltanto il cognome Barbaresi è stato ucciso la notte scorsa durante una lite con un rivale del San Lorenzo, circa un ora dopo la fine della partita che il Velez aveva vinto contro l'argentino Juniors per 2-0. La polizia ha precisato che si è trattato di una «rissa fra ubriachi».

Piacenza, ricordi e sospetti

Primo maggio '94 il Milan, già campione d'Italia, imbottito di riserve si fa battere dalla Reggiana. Condannando così il Piacenza alla B. Un gesto antisportivo - hanno detto nella città emiliana - che è costato molto all'immagine del Milan e del suo presidente Berlusconi. Ora la squadra di Cagni, tornata nella massima serie con le proprie forze, è di nuovo di scena a San Siro. Con la voglia di farsi rispettare e magari di prendersi una bella rivincita.

Primo maggio '94 il Milan, già campione d'Italia, imbottito di riserve si fa battere dalla Reggiana. Condannando così il Piacenza alla B. Un gesto antisportivo - hanno detto nella città emiliana - che è costato molto all'immagine del Milan e del suo presidente Berlusconi. Ora la squadra di Cagni, tornata nella massima serie con le proprie forze, è di nuovo di scena a San Siro. Con la voglia di farsi rispettare e magari di prendersi una bella rivincita.

Primo maggio '94 il Milan, già campione d'Italia, imbottito di riserve si fa battere dalla Reggiana. Condannando così il Piacenza alla B. Un gesto antisportivo - hanno detto nella città emiliana - che è costato molto all'immagine del Milan e del suo presidente Berlusconi. Ora la squadra di Cagni, tornata nella massima serie con le proprie forze, è di nuovo di scena a San Siro. Con la voglia di farsi rispettare e magari di prendersi una bella rivincita.

GIANLUCA PERDONI ■ PIACENZA Il Piacenza torna a San Siro sul luogo del delitto e ritrova il colpevole. Faceva a faccia con il Milan che due stagioni or sono gli diede la spinta decisiva che lo fece precipitare in serie B. Nella cittadina emiliana nessuno ha dimenticato il ricordo è ancora ben impresso nella memoria, anche di quelli che una partita di calcio non l'hanno mai vista neppure in televisione. Ultima di campionato Primo maggio 1994, ultima giornata di campionato il Milan con lo scudetto già cucito sulle maglie imbattuto da una vita riesce a farsi scongiurare in casa dalla Reggiana con la conseguenza che, mentre i granata si salvano il Piacenza che

ha giocato e pareggiato a Parma il venerdì sera in anticipo retrocede. Il 1° maggio proprio nel giorno dedicato ai lavoratori ironia della sorte i biancorossi hanno sudato ogni domenica le proverbiali sette camicie facendo anche gli straordinari per cercare di tenere il passo delle concorrenti, arrivando ad accumulare alla fine ben trenta punti in classifica un capitale che fino ad allora ha sempre garantito almeno lo spareggio invece, eccoli punti con una immiserita bocciatura. A far discutere è soprattutto la scelta di Capello di rinunciare a ben otto titolari e di schierare non le seconde ma addirittura le terze linee in barba al fair play e alla norma della giurisprudenza sportiva che impone di mandare in cam-

vincita è tanta. Domenica scorsa i ragazzi della Curva hanno messo in vendita centinaia di t-shirt con la scritta "Milano siamo amando" ed in effetti oggi è prevista una calata in massa da parte dei sostenitori piacentini a San Siro. I tagliandi di previdenza sono andati immediatamente esauriti e la febbre per il match ha raggiunto una temperatura caldissima. Non importa tanto il risultato ma la presenza per dimostrare che il Piacenza ha saputo rimettersi in piedi con le proprie gambe. Questione d'orgoglio insomma. Cagni smorza Tutt'altra atmosfera si respira invece all'interno della squadra. Gigi Cagni, conduttore biancorosso, quel 1° maggio era là mentre si consumava il delitto, seduto in tribuna a San Siro con moglie e figlia ma il gol del reggiano Esposito non è riuscito a vederlo. In quel momento il tecnico dava le spalle al campo se ne stava già tornando a casa pensando a come vincere lo spareggio. Non l'ha negli occhi quel gol ma gli rimarrà in testa per sempre. Anche se gli scappa di brutto la pazienza quando lo facciamo tornare sull'episodio «Basta per favore. Non ne posso più

LE FORZE IN CAMPO

Table with columns for 'PROSSIMI TURNI' and 'CLASSIFICA SERIE A'. Lists upcoming matches and league standings for various teams like Milan, Parma, Lazio, Fiorentina, Juventus, Napoli, Atalanta, Udinese, Inter, Roma, Vicenza, Piacenza, Sampdoria, Cagliari, Torino, Bari, Padova, Cremonese.

Table with columns for 'CAGLIARI-NAPOLI', 'CREMONESE-PADOVA', 'FIORENTINA-INTER', 'MILAN-PIACENZA', 'PARMA-JUVENTUS', 'ROMA-BARI', 'SAMPDORIA-UDINESE', 'TORINO-ATALANTA', 'VICENZA-LAZIO'. Lists player rosters for each match.